

In ogni caso il reperto qui segnalato conferma la presenza di *Knautia drymeia* nel settore inferiore della valle della Dora Baltea, a valle della gola di Bard.

175. *Asparagus tenuifolius* Lam. (Liliaceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta e nuova stazione.

REPERTO. Donnas, vallone del rio Fer di Bonze, sul versante sinistro, poco sopra la mulattiera per il vallone del rio Fer della Mouilla, altitudine 990-1020 m, 21 settembre 1997, G. Rotti (in erb. Rotti; in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre: Nuovo erb. SFV n. 1382).

OSSERVAZIONI. Specie a diffusione SE europea-W asiatica (pontica), sulle Alpi è piuttosto rara e diffusa soprattutto sul versante meridionale; ancora più rara appare nelle valli interne. Specie termofila, popola boschi di roverella, castagno, faggete termofile.

Per la Valle d'Aosta vi è un unico ritrovamento fatto da Vaccari, con relativo reperto in FI, riportato da Peyronel et al. (*Cat. pl. réc. Prof. Vac. Val. Aos.*, 24, 1988); lo studioso raccolse la pianta a Bard, il 13 maggio 1900, quindi non lontano dalla località relativa alla presente segnalazione. Da questi pochi dati e dall'esame dell'ecologia della specie, è probabile che la presenza di *Asparagus tenuifolius* in Valle d'Aosta sia ristretta alla bassa valle.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 176-178.

M. Bovio, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre.
G.V. Cerutti, Via Moglia 32, Candelo (BI).

176. *Cystopteris montana* (Lam.) Desv. (Athuriaceae)

Stazione riconfermata e nuovi dati.

REPERTO I. Valle di Champorcher, tra il ponte delle Maddalene e Panosa, altitudine 1850 m, e nel bosco di Panosa, altitudine 1910-1940 m, 13 luglio 1997, M. Bovio et G.V. Cerutti (in erb. Bovio; in erb. Cerutti).

REPERTO II. Valle di Champorcher, nella forra dell'Ayasse, destra orografica, alneto verde lungo il sentiero tra il ponte Ravire e Prariond, altitudine 1600-1720 m, abbondante, 13 luglio 1997, M. Bovio et G.V. Cerutti (in erb. Cerutti; in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre: Nuovo erb. SFV n. 1373).

OSSERVAZIONI. Specie circumboreale artico-alpina, sulle Alpi è da poco frequente a molto rara, a seconda dei settori; in Italia compare anche, molto rara, sull'Appennino settentrionale. Generalmente calcifila, popola la base di blocchi rocciosi, boschi di conifere, lande subalpine, pendii franosi.

Per la Valle d'Aosta vi è un unico ritrovamento fatto da Vaccari, con relativo reperto in FI, riportato da Peyronel et al. (*Cat. pl. réc. Prof. Vac. Val. Aos.*, 24, 1988); lo studioso raccolse la specie il 21 agosto 1904 in Val di Champorcher, nel bosco di Panosa, tra 1900 e 2000 m, indicandola come nuova per le Alpi Graie valdostane. E' evidente come i reperti qui descritti confermino a quasi un secolo di distanza la scoperta di Vaccari, ampliando inoltre i limiti della stazione.

177. *Circaea alpina* L. (Onagraceae)

Nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Valle di Champorcher, forra dell'Ayasse, destra orografica, nell'alneto verde lungo il sentiero tra il ponte Ravire e Prariond, altitudine 1580-1630 m, 13 luglio 1997, M. Bovio et G.V. Cerutti (in erb. Cerutti; in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre: Nuovo erb. SFV n. 1372).

Oltre alla stazione erborizzata, la specie è stata osservata anche nella bassa valle di Champorcher, nel vallone delle Brenve, in un valloncetto umido lungo la mulattiera per il Retempio, a 1240 m e oltre (Bovio e Cerutti, 14.9.1997).

OSSERVAZIONI. Specie artico-alpina circumboreale, rara, in Italia presente solo su Alpi e Appennino settentrionale. Popola boschi umidi di latifoglie e aghifoglie, nei piani montano e subalpino.

Per la Valle d'Aosta Vaccari (*Cat. rais. pl. vasc. V. Aoste*, 227, 1904-11) la indica rara in luoghi freschi e ombrosi da 1000 a 1800 m, segnalando le seguenti stazioni: bassa valle di Champorcher, salita a Trome e al Mont Digny (Vaccari); Charvensod a Reverrier (Ravera); Gressoney-La-Trinité (Arcangeli, Berr.); Issime a Valbona (Christillin). La stazione di Trome è stata confermata recentemente da Bovio, Fenaroli e Rosset (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 41: 55, 1987).

I dati storici e quelli nuovi qui esposti evidenziano come la specie sia relativamente diffusa nella Valle di Champorcher.

178. *Cortusa matthioli* L. (Primulaceae)

Nuovi dati sulla stazione dell'alta Valle di Champorcher.

REPERTO I. Valle di Champorcher, lungo il sentiero tra l'Alpe di Triglia e Laris di sopra, lariceto con ontani verdi, rododendri, ecc. in ambiente fresco e umido, altitudine 2140 m (ma sale di altri 50-100 m), 30 giugno 1996, *G.V. Cerutti* (in erb. Cerutti).

REPERTO II. Valle di Champorcher, forre e alneti sulla destra orografica, tra il ponte Ravire, il ponte delle Maddalene, Panosa e Bouc Roise, abbondantissima, altitudine 1630-1960 m, 13 luglio 1997, *M. Bovio*, *G.V. Cerutti* (in erb. Cerutti; in erb. Museo Reg. Sc. Nat., St-Pierre: Nuovo erb. SFV n. 1371).

OSSERVAZIONI. La specie è già stata descritta nelle Segnalazioni floristiche valdostane (n. 120) da Aeschmann, Bovio, Buffa e Martini (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 47: 164, 1993), a cui si rimanda per le notizie generali e la distribuzione in Valle d'Aosta. Questa segnalazione, riferita ad una località classica già descritta da Vaccari, vuole mettere in rilievo la vastità e la ricchezza, dimostrate nel corso delle ricerche, di una stazione che si estende per diversi chilometri, tra Chardoney e Dondena, sul fresco versante orografico dell'Ayasse, negli ambienti di forra e di alneto.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 179.

M. Bovio, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre.
G. Rotti, Via Olivieri 7, Milano.

179. *Equisetum telmateja* Ehrh. (Equisetaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta.

REPERTO I. Montjovet, poco sotto Estaod, a lato della strada poco oltre il bivio per il castello di Saint-Germain, presso Ruelle, altitudine 570 m, 4 giugno 1995, *G. Rotti* (in erb. Rotti).

REPERTO II. Valletta umida lungo la strada per Valpelline, tra Savin e Roven, altitudine 785 m, 6 giugno 1997, *M. Bovio* (in erb. Bovio).

Oltre alle località sopra descritte, confortate da reperti, la specie è stata osservata anche nei seguenti luoghi: sopra Chambave, zona di Grenellaz, lungo un piccolo rio che scorre poco distante dalla carrozzabile che sale verso il castello di Cly, 650 m (Rotti, 13 novembre 1994); Arnad, a lato della carrozzabile tra Pré e Champourney, 850 m (Rotti, 3 dicembre 1995). Numerose altre stazioni sono state osservate nel settore canavesano della valle della Dora Baltea e, soprattutto, nella conca di Ivrea, dove la specie appare abbastanza diffusa.

OSSERVAZIONI. Specie ritenuta circumboreale o eurasiatica, a seconda degli autori, popola luoghi umidi in boschi, prati, spesso diffusa anche lungo le vie, in fossi e scarpate. Assai comune in Italia, risulta però poco frequente nelle valli interne delle Alpi.

Curiosamente, sembra che il nostro più grande equiseto sia finora sfuggito all'osservazione in Valle d'Aosta, poiché non sono state trovate precedenti segnalazioni nella letteratura floristica fondamentale della regione.